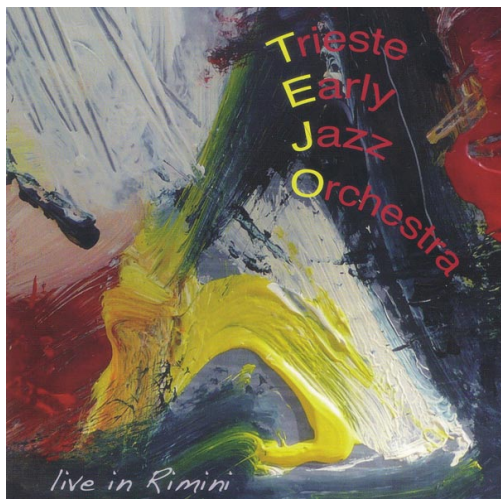


TEJO Trieste Early Jazz Orchestra - Live in Rimini

Scritto da Dino Plasmati

Lunedì 23 Settembre 2013 00:00



TEJO Records - Tejo 101 - 2011

Livio Laurenti: direttore
Sebastiano Frattini: violino
Giuliano Tull: sax alto
Marcello Sfetez: sax alto
Piero Purini: sax tenore
Flavio Davanzo: tromba
Roberto Santagati: tromba
Maurizio Cepparo: trombone
Giulio Scaramella: pianoforte
Fulvio Vardabasso: chitarra
Marko Rupel: bassotuba
Tom Hmeljak: batteria
Paolo Venier: voce

I ruggenti anni venti, Roaring Twenties in inglese, ovvero il decennio degli anni venti, raccontato dal cinema, dalla letteratura e dalla musica. Un periodo di grande espansione e sviluppo industriale in America, minacciato da eventi "disastrosi" come la Grande Depressione del '29 e del Proibizionismo. Si fuggiva dagli orrori del Primo Conflitto Mondiale e uno dei modi per farlo era abbandonarsi alla musica soprattutto, ma anche all'arte in generale. La musica era fondamentalmente jazz, il jazz di derivazione Ragtime che risultava allegro, spensierato, dai ritmi saltellanti (swing) e dalle armonie semplici che davano la possibilità agli strumentisti (clarinetto, sassofono, tromba, trombone) di interagire tra loro variando i temi del brano.

Nacquero tante orchestre che affollavano i locali e le ballroom, perché era un genere fondamentalmente da ballo, e tante lavoravano sulle river boat. Un ruolo importante lo esprimeva il crooner, il cantante dell'orchestra, spesso osannato dal pubblico. In questo lavoro discografico della Trieste Early Jazz Orchestra fa da padrone la voce di Paolo Venier, molto particolare, una voce da grande musical e carica di lirismo in brani stupendi come **Liza** di Gershwin.

A distanza di tempo, ancora oggi possiamo ascoltare quelle sonorità care agli anni '20 grazie a

Scritto da Dino Plasmati

Lunedì 23 Settembre 2013 00:00

musicisti come Livio Laurenti, che in maniera filologica affronta un repertorio di brani dell'epoca, reperiti da collezionisti e archivi di chissà quale museo o scuola. Un bel lavoro di ricerca che ci consegna uno spaccato di jazz ormai in disuso e quasi "in oblio".

La TEJO, una mini big band, che non fa mancare il suono dell'epoca grazie alla presenza della tuba e del violino, ma senza "scopiare" gli originali nelle intenzioni musicali, ci offre un programma di brani, suonati fedelmente alle intenzioni degli arrangiatori, che vanno dal 1925 al 1934, in cui si riconoscono i temi di **Liza** di Gershwin, **Sweet Georgia Brown**, **Georgia**

Jubilee

di

Benny Goodman,

Stormy Weather

di Harold Arlen, quest'ultimo ancora oggi suonato e arrangiato in tutte le "salse", e in questo cd affidato ad un bel suono di tromba e all'accompagnamento discreto della ritmica.

Un cd gradevolissimo che dona una significativa dose di buon umore, spensieratezza e allegria, che solo musica come questa possono offrire all'ascoltatore, e che ci fa riscoprire quei momenti di un tempo importante per l'evoluzione del jazz.